



MINISTERO
DELL'ISTRUZIONE



Concorso Nazionale
GIOVANNI VIRGINIO SCHIAPARELLI
XIII EDIZIONE – A. S. 2022 – 2023

Nell'ambito del Protocollo di Intesa MI-SAIIt, la Società Astronomica Italiana, il Ministero dell'Istruzione - Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione – Direzione Generale per gli Ordinamenti Scolastici, la Valutazione e l'internazionalizzazione del Sistema Nazionale di Istruzione e l'Istituto Nazionale di Astrofisica-Osservatorio Astronomico di Brera, promuovono la XIII edizione del Concorso nazionale dedicato alla figura di Giovanni Virginio Schiaparelli.

Giovanni Virginio Schiaparelli, astronomo e storico della scienza, è noto in particolare per i suoi studi sul pianeta Marte, per i quali, oggi, è considerato il padre della geografia marziana (l'areografia).

Il suo contributo scientifico si è allargato anche allo studio dei corpi del sistema solare, dalle comete e meteore, di cui ha determinato l'origine, alle misure della rotazione di Mercurio, rimaste valide fino alle misure ottenute da satelliti.

È stato anche un grande studioso di lingue orientali antiche, che usava per leggere i testi in originale, e un fautore della divulgazione scientifica.

Per i suoi meriti di studioso fu anche senatore del Regno d'Italia, membro dell'Accademia dei Lincei, dell'Accademia delle Scienze di Torino e del Regio Istituto Lombardo, e ricevette molti premi e onorificenze nazionali ed internazionali.

Il Concorso, nato nel 2010, in occasione delle celebrazioni per il centenario della scomparsa di Giovanni Virginio Schiaparelli, è parte integrante della XXIII "Settimana nazionale dell'Astronomia".

Il tema individuato per questa annualità è:

Asteroidi: una minaccia per la Terra? La missione DART ha dimostrato una possibile strategia di difesa. Gli asteroidi sono davvero una minaccia? E perché?

Art. 1 – Finalità

Tra i membri del Sistema Solare, gli asteroidi rappresentano la popolazione più numerosa. Il numero di quelli conosciuti è circa 5.000, ma molti ancora sono ignoti, perché troppo piccoli o non ancora catalogati.

Sappiamo che siamo bombardati quotidianamente da materiale proveniente dal cosmo che viene "fermato" dalla nostra atmosfera, talvolta dando luogo a fenomeni di grande impatto emotivo come i bolidi o le stelle cadenti. Si tratta di piccoli corpi, frammenti da cui la nostra atmosfera è in grado di proteggerci.

Anche la maggior parte degli asteroidi vicini alla Terra, scoperti finora, chiamati NEA (Near Earth Asteroids), sono di piccole dimensioni, e nel caso di un impatto con il nostro Pianeta si distruggerebbero nell'atmosfera. Ma se in futuro dovessimo scoprirne uno che ponesse un rischio significativo per il nostro pianeta, quali soluzioni avremmo? Da qui il monitoraggio costante e gli studi. Esiste, infatti, un "comitato di sorveglianza" che controlla, per limitarne i danni, l'arrivo di potenziali pericoli e minacce alla Terra provenienti dal cielo.

Il 26 settembre la Nasa con la missione DART (Double Asteroid Redirect Test) ha effettuato il primo test di "difesa" planetaria dell'umanità provando un metodo che potrebbe essere utilizzato nel caso in cui un pericoloso asteroide si trovi in rotta di collisione con la Terra: modificare la traiettoria di un oggetto diretto verso il nostro pianeta.

Per analizzare questi eventi gli allievi possono consultare il dossier pubblicato sul sito ufficiale dei Campionati Nazionali di Astronomia Edizione XXI (www.campionatiastromia.it)

Con il tema proposto si vuole condurre gli allievi a:

- documentarsi e a riflettere sul ruolo che la tecnologia ha, in generale, nel miglioramento delle conoscenze scientifiche ma anche sulla società stessa, che si trova a dover far fronte a sfide sempre differenti;
- comprendere ed analizzare come osservare i fenomeni astronomici di varia natura;
- comprendere l'ambito in cui le discipline scientifiche, la fisica in particolare, operano;
- comprendere i metodi di indagine che la scienza utilizza;
- acquisire consapevolezza dell'importanza conoscitiva delle discipline e del legame tra queste conoscenze ed i fenomeni naturali;
- saper valutare le scelte scientifiche e tecnologiche che interessano la società.

Art. 2 – Destinatari

Possono partecipare al Concorso (a.s. 2022-2023), in forma individuale, le studentesse e gli studenti iscritte/i nelle scuole italiane, statali o paritarie, senza distinzione di nazionalità e cittadinanza, purché registrati da un docente referente della scuola di appartenenza, come indicato nel successivo Art. 3.

Art. 3 – Modalità di partecipazione

Gli elaborati dovranno essere redatti unicamente in formato elettronico.

Si chiede di utilizzare un carattere facilmente leggibile (ad es. "Arial" o "Tahoma", alla grandezza minima di 12 punti).

Gli elaborati potranno avere una lunghezza massima di quattro pagine.

Nelle prime due righe del testo si dovranno indicare: cognome, nome, data di nascita e scuola frequentata. Si consiglia di non ricopiare il testo del tema nell'elaborato.

È possibile allegare all'elaborato due pagine supplementari contenenti fino a un massimo di otto figure. Le figure dovranno essere corredate di didascalie.

Il riferimento a ciascuna delle figure dovrà essere indicato con chiarezza nel testo, inserendo, per esempio, la scritta (figura 1) nel punto del testo che fa riferimento alla figura 1.

Le dimensioni massime del file, testo più eventuali figure, non dovrà superare 3 MB.

La Giuria non prenderà in considerazione gli elaborati che non rispondono alle indicazioni date.

Gli elaborati devono essere originali e non copiati da siti web e/o da libri/riviste.

Potranno comprendere citazioni riportate da libri o siti consultati, che dovranno essere chiaramente indicati come fonte dell'informazione, pena l'esclusione dal concorso.
È ammessa una sola composizione per alunno partecipante.

Art. 4 – Iscrizione e termine di presentazione degli elaborati

La domanda di partecipazione e l'elaborato devono essere sottomessi esclusivamente via web.
Il docente referente, uno per scuola partecipante, dovrà dapprima registrare la scuola a partire dal **4 gennaio 2023**, collegandosi dal sito della Società Astronomica Italiana (www.sait.it) alla pagina della notizia del "Premio Schiaparelli".
Successivamente dovrà registrare gli studenti partecipanti e sottomettere contestualmente i loro elaborati seguendo le istruzioni riportate nel sito.

Gli elaborati devono pervenire entro le ore 12.00 del 13 febbraio 2023.

Art. 5 – Commissione giudicatrice

La commissione è composta da esperti individuati congiuntamente dal Ministero dell'Istruzione, della SAIt e dall'INAF - Osservatorio Astronomico di Brera.

Art. 6 – Valutazione e premiazione

La Commissione sceglierà, a suo insindacabile giudizio, fino a tre elaborati per ciascun ordine di scuola.

I risultati saranno pubblicati sul sito della Società Astronomica Italiana (www.sait.it) entro il 30 marzo 2023.

Gli elaborati presentati non verranno restituiti.

I vincitori saranno premiati, nell'ambito della finale nazionale dei Campionati Italiani di Astronomia, con modalità che verranno successivamente indicate.

Art. 7 – Premi

Ai vincitori saranno assegnati dei premi consistenti in strumenti astronomici e libri.

I migliori lavori potranno essere pubblicati sul "Giornale di Astronomia" della Società Astronomica Italiana, a giudizio insindacabile del Direttore della Rivista.

Art. 8 – Accettazione del regolamento

La partecipazione al Concorso è considerata quale accettazione integrale del presente bando.

Art. 9 – Comunicazioni

Eventuali ulteriori informazioni possono essere richieste dagli interessati scrivendo ai seguenti indirizzi di posta elettronica: segreteria@sait.it e planetario.rc@virgilio.it.

Nota:

Il trattamento dei dati, effettuato ai sensi dell'art. 13 del GDPR 679/2016 avviene mediante strumenti manuali, informatici e telematici per le finalità concorsuali e, comunque, in modo da garantire la sicurezza dei dati stessi. I dati personali forniti saranno conservati per il termine previsto per la validità del concorso.